

BRICS e sovranità digitale, apripista di una prospettiva che interessa anche la UEa

Il BRICS riunito per la prima volta nel formato allargato ha discusso a Kazan diversi temi di grande interesse. Anzitutto, i criteri di accettazione dei nuovi membri, essendovi almeno altri 30 Paesi interessati. Poi la [de-dollarizzazione](#) e tutte le questioni finanziarie e commerciali ad essa collegate. Infine la gestione dei dati informatici, argomento strettamente connesso a quelli sopra.

Sovranità valutaria, sovranità digitale

Nel mondo sta avvenendo una sorta di riflusso dalla globalizzazione. Il nazionalismo economico torna in auge e se ne parla in termini concreti con frequenza crescente. La sua attuabilità passa anche e soprattutto dalla sovranità digitale, molto più complicata da definire e implementare rispetto, per esempio, al protezionismo effettuato coi dazi doganali. I servizi digitali, infatti, coinvolgono uno spettro enormemente ampio di settori: dai sistemi di pagamento alla pubblica amministrazione, dall'identificazione personale ai trasporti. Con tutta evidenza si tratta di un tema strategico: basti pensare ai Paesi che in questo ambito devono dipendere dai software e dai portali con titolarità americana come Microsoft o Google.

Uno dei passi verso la de-dollarizzazione, che coinvolge anche la sovranità sui dati nazionali, è rappresentato dall'iniziare a utilizzare le valute locali per le transazioni internazionali. Hanno discusso di tale sostituzione del dollaro Dilma Rousseff, presidente della banca dei BRICS ed ex presidente del Brasile, e il leader russo Vladimir Putin che a Kazan faceva gli onori di casa. E proprio nel [documento finale](#) siglato dai partecipanti al summit, la "Dichiarazione di Kazan", i componenti del gruppo dei BRICS chiedono la definizione di un quadro globale equo e giusto per la gestione dei dati, compresi i flussi transnazionali di dati, che riguardi la raccolta, la conservazione, l'utilizzo e il trasferimento dei dati; che assicuri l'interoperabilità dei quadri di gestione dei dati a tutti i livelli: che distribuisca con i Paesi in via di sviluppo i benefici monetari e non monetari dei dati.

Minaccia a stelle e strisce

Se poi si considera l'importanza crescente dei social network, delle valute digitali e dell'intelligenza artificiale, è chiaro come il tema della sovranità digitale sia già uno degli argomenti chiave della prima metà del XXI secolo. Ora anche i BRICS se ne stanno occupando. Un aspetto della questione è il luogo – o meglio lo Stato – in cui si trovano i dispositivi fisici dei server, le nuvole informatiche (cloud) e gli archivi dei dati. Tutti questi elementi costituiscono asset strategici che ormai sono riconosciuti come tali dai governi. Naturalmente questi ultimi non gradiscono che ad averne l'accesso, la custodia e soprattutto la giurisdizione siano altri Paesi, in particolare quelli con cui manca un rapporto di completa e reciproca fiducia. Qualche anno fa la Rousseff, quando era presidente del Brasile, [propose](#) ad esempio di deviare il traffico Internet per non farlo passare dagli Stati Uniti.

La finalità era di evitare altri casi di [spionaggio](#) politico e industriale da parte della National Security Agency (NSA) ai danni dei Paesi alleati. Furono vittima di questa pratica, fra gli altri, Angela Merkel la stessa Rousseff. Gli USA in questo caso usufruirono dell'aiuto della Danimarca, che detiene alcune stazioni di approdo di cavi sottomarini che vanno verso o che arrivano dalla Svezia, dalla Norvegia, dalla Germania, dall'Olanda e dal Regno Unito. L'idea della leader brasiliana era proprio quella di sviluppare un sistema di cavi a fibra ottica che porti il traffico Internet fra Sud America ed Europa senza passare dagli USA. Curioso come il giornale britannico The Guardian abbia presentato questo piano come "controverso", implicando quindi che fosse bizzarro o negativo. Guai a contrastare gli interessi angloamericani! Altrimenti si diventa automaticamente "controversi", persino quando si vuole semplicemente non essere spiati dagli "amici"...



